

## Medicina democratica si oppone all'archiviazione del caso "monomero" alla Solvay

Il Decreto legislativo 25.2.2000 n. 66 prevede il monitoraggio degli esposti a CVM (cloruro vinile monomero) per 40 anni dopo la fine dell'esposizione (1978-2017). E' per questo che il 1.2.2017 MD avanzò un esposto alla Procura della Repubblica di Livorno, quello che ora si vorrebbe archiviare. Nella relazione che la Procura chiese all'ASL ci sono diverse mancanze, ad esempio dei 215 lavoratori esposti al CVM, 91 risultavano deceduti al 2.3.2018 ed erano IN CORSO gli accertamenti sulle cause di morte: dati che vanno acquisiti. Inoltre vanno acquisiti i dati sulla eventuale mortalità e morbilità degli esposti sopravvissuti DOPO il 2.3.2018, cioè fino ad oggi.

Infatti, ricorrono tutti gli elementi costitutivi del delitto di inquinamento ambientale previsto dall'art. 452 bis codice penale; oltre a sussistere, conseguentemente, tutti i presupposti per approfondire le indagini in merito alla configurazione del reato di morte o lesioni come conseguenza del delitto di inquinamento ambientale previsto dall' art. 452 ter c.p.

Da un'indagine epidemiologica promossa nel 1978 (che determinò la chiusura dell'impianto) dalla Regione Toscana, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Rosignano Marittimo, sulla "mortalità della popolazione di Rosignano Solvay esposta ad inquinamento da Cloruro di Vinile" analizzata per un periodo che va dal 1949 fino al 31.12.1975, indagine prodotta da MD alla Procura, risulta che la quantità di VCM (o CVM) giornalmente immessa nell'ambiente esterno fosse di circa 500 Kg. A questa si aggiungeva la quantità che fuoriusciva dalle valvole ogni qualvolta l'impianto non marciava bene e superava il valore limite per la pressione d'esercizio; si evidenziava altresì che l'intero contenuto dell'impianto (dell'ordine di qualche tonnellata) veniva liberato nell'aria ogni qualvolta si avevano dei blocchi del ciclo di sintesi del monomero (eccezionalmente anche più volte in un giorno).

Il risultato più appariscente dell'Indagine regionale è dato dalla percentuale dei tumori sul totale delle morti per tutte le classi di età che passa, per i maschi, dal 23,7% di Rosignano Solvay al 19,4% delle rimanenti frazioni del comune: questa differenza è statisticamente significativa.

Il CVM è anche mutageno, oltre che cancerogeno: cioè induce malformazioni. Dai dati ufficiali dell'Agenzia regionale Sanità (ARS) risulta che nel comune di Rosignano Marittimo i nati vivi o soggetti a IVG (interruzione volontaria di gravidanza) che presentavano almeno una malformazione nel decennio 2005-2014 sono in eccesso sulla Toscana di 4,12 punti. <https://www.ars.toscana.it/it/relazione-comuni.html>

20.7.22

Maurizio Marchi per MD onlus